



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

PROGRAMMA ATTIVITA' 2021

Unioncamere Emilia - Romagna

11 gennaio 2021

INTRODUZIONE

Gli scenari previsionali per l'Emilia-Romagna riflettono quelli nazionali ed internazionali, le stime di Prometeia (luglio) e Unioncamere Emilia-Romagna (luglio) collocano rispettivamente al 10,6 e all'11,4 per cento la flessione del Pil regionale: 44 miliardi in meno di fatturato, un terzo delle imprese in crisi di liquidità, buona parte di esse a rischio chiusura, soprattutto nei settori maggiormente colpiti, turismo su tutti.

Il devastante impatto della pandemia inizia ad emergere anche dai dati congiunturali: nel secondo trimestre dell'anno l'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna ha registrato un calo del fatturato prossimo al 20 per cento; flessione superiore al 10 per cento per l'industria delle costruzioni, il commercio perde oltre il 13 per cento, diminuzione che avrebbe dimensioni maggiori se non fosse stato contenuto dalla crescita della grande distribuzione. Battuta d'arresto anche per le esportazioni, mentre le ore autorizzate di cassa integrazione viaggiano su valori mai sperimentati in passato. Nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 2019, mancano all'appello due terzi dei turisti, calo solo parzialmente compensato dal confortante andamento del mese di agosto.

I dati che tradizionalmente fanno da premessa al Programma annuale dell'attività di Unioncamere Emilia – Romagna, oggi più che mai, non necessitano di particolari approfondimenti.

Indipendentemente dal dato numerico che descrive la flessione del PIL regionale e di tutti i settori della nostra economia, l'immagine che meglio di altre restituisce la fase che stiamo vivendo è quella del *“Essere sospesi tra il non più e il non ancora”*.

Un'immagine che rimanda a un mondo che non esiste più e al tempo stesso evoca un cambiamento non ancora portato a compimento e che descrive uno stato di sospensione che avvolge la società in tutte le sue declinazioni e ci pone di fronte a dinamiche che sono state prepotentemente accelerate dalla pandemia.

L'evoluzione anche della nostra comunità regionale non avverrà più per traiettorie lineari, ma passerà inevitabilmente attraverso momenti di rottura e di discontinuità.

La trasformazione digitale e, prima ancora, la globalizzazione hanno rappresentato, e rappresentano tuttora, fattori di discontinuità che, al pari della pandemia, hanno marcato il confine tra il non più e il non ancora. Tra tante incertezze, una delle conseguenze inevitabili della discontinuità è l'impossibilità di fare ritorno allo stato precedente, di ripristinare il passato.

Per questo motivo il Programma 2021 fa emergere la rilevanza dei progetti di sistema in ambito digitale (ad esempio i Punti Impresa Digitale - PID) e per promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo.

Un'altra conseguenza è la necessità di aprire, a tutti i livelli, a scenari inesplorati, il cui tratto distintivo è l'incertezza e l'impossibilità di fissare un punto di arrivo: ciò impone l'uscita dai percorsi consueti e l'adozione di nuovi strumenti costruiti attorno a una visione di lungo periodo che richiedono la ricerca di un equilibrio dinamico e in perenne riconfigurazione.

Per questo motivo anche per il sistema camerale regionale e per Unioncamere Emilia – Romagna, il 2021 sarà forzatamente un anno di transizione che suggerisce la scelta di definire un programma di

attività che ripropone tutta una serie di attività che rientrano, per altro, in una pianificazione pluriennale e, almeno in parte, su linee di azione che vengono elaborate a livello nazionale.

Non mancherà un forte investimento nell'attività di monitoraggio e analisi dell'economia che, oggi più che mai, deve servire anche al decisore politico per orientare le proprie scelte in un contesto di così grande incertezza e non per nulla il nuovo Accordo di Programma Quadro con la Regione Emilia – Romagna fa di questo tema un asse portante.

In questo nuovo Accordo ci sono altri ambiti di lavoro sui quali il sistema camerale garantisce collaborazione e mette a disposizione competenze, know how, proposte anche in vista dell'efficace utilizzo delle risorse del Piano “*Recovery fund*” che più propriamente l'Unione europea chiama “*Next Generation EU*” (NGEU) e che dovrà supportare anche nella nostra regione una strategia chiara e coraggiosa per una ripresa duratura.

Verranno poi sviluppati o potenziati progetti e azioni che possono essere, attraverso le Camere di commercio, di supporto alle imprese per affrontare questa transizione: la promozione turistica con un'attenzione particolare sul mercato domestico, la prevenzione delle crisi, l'attività di informazione e supporto sui finanziamenti europei.

Le reti. È questa la parola chiave per il futuro e rispetto alla quale come sistema camerale siamo già un passo avanti. La rete nazionale del sistema camerale, ma anche quella internazionale e la valorizzazione delle logiche di rete sul territorio regionale, da un lato, tra le Camere di commercio tra loro (la gestione associata e i Gruppi Network), dall'altro, con la Regione, gli altri stakeholders istituzionali regionali e gli altri partners che supportano il processo di permanente qualificazione dei servizi.

Ma è evidente che nel corso del 2021, alla luce del pieno compimento della riforma del sistema camerale che chiuderà, anche nella nostra regione, il percorso degli accorpamenti, sarà necessaria una verifica profonda su come l'impostazione delle attività dell'Unione regionale possa e debba essere rivisitata alla luce dei repentini cambiamenti che riguardano il contesto esterno ed interno al sistema camerale.

PREMESSA

Il testo del nuovo art. 6 della legge 580/1993, così come modificata e integrata dal decreto legislativo 219/2016, illustra gli scopi che le Camere di commercio di una regione si prefiggono con la scelta di associarsi nell'Unione regionale.

Per questo motivo il “*Programma di Attività*” di Unioncamere Emilia – Romagna viene articolato aggregando le diverse attività svolte in funzione dello scopo al quale esse rispondono tra quelli che la legge individua come fondanti la scelta delle Camere di commercio di associarsi:

- 1. Esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio nell'ambito del territorio regionale di riferimento**
- 2. Cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio**
- 3. Coordinamento dei rapporti con la Regione**
- 4. Promozione e realizzazione di servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale.**

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'attuazione del Programma di Attività 2021 è affidata ad un modello organizzativo articolato in tre macroaree di attività: "Reti", "Studi" e "Promozione dell'Impresa".

Le strutture funzionalmente collegate al Segretario Generale (Segreteria e Staff tecnico, Ufficio Amministrazione, Servizio Legale), continuano a fungere da supporto organizzativo trasversale alle tre Aree tematiche.

1. ESERCIZIO CONGIUNTO DI FUNZIONI E COMPITI PER IL RAGGIUNGIMENTO DI OBIETTIVI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE DI RIFERIMENTO

Si tratta di attività, azioni e progetti coordinati dall'Unione regionale e finalizzati prioritariamente alla definizione congiunta di prassi, procedure o standard di qualità comuni nello sviluppo di servizi/progetti svolti dalle Camere di commercio.

1.1 Attività di coordinamento del Progetto Network

Il c.d. Progetto Network è costruito sulle priorità strategiche che il sistema camerale regionale si è dato in questi anni per garantire un presidio affidabile per l'esecuzione di progetti ed attività sui quali il sistema stesso sta investendo gli sforzi maggiori.

I gruppi di lavoro previsti per l'anno 2021 i seguenti:

Registro delle Imprese. Il gruppo affronta tutte le tematiche inerenti la gestione del Registro Imprese, nonché di altri albi, registri e ruoli ai fini di soluzioni comuni e condivise tra tutte le Camere di commercio della regione. Parteciperà anche nel 2021 ai lavori del Tavolo consultivo costituito con la Regione e le associazioni di categoria sul monitoraggio dell'attuazione della delega regionale in materia di Albi delle Imprese Artigiane e collaborerà, inoltre, alla stesura della relazione di consuntivo per l'anno 2020 sull'attuazione della delega stessa.

Internazionalizzazione. Il gruppo ha la responsabilità del coordinamento dello sviluppo delle ormai innumerevoli attività promosse in materia con la Regione Emilia – Romagna, tra le quali il progetto finanziato con risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e i progetti co-finanziati nell'ambito del bando regionale 4.1.

Coordinamento Politiche Europee. Il gruppo è funzionale all'attuazione e al coordinamento delle attività del Consorzio SIMPLER nell'ambito della rete EEN Enterprise Europe Network e condivide eventi di formazione in web conference sui bandi POR FESR.

Innovazione e Sviluppo Economico. Il gruppo condivide le attività di coordinamento dei Punti Impresa Digitale.

Uffici Metrici. Il gruppo esamina le molteplici problematiche afferenti la metrologia legale, con particolare riguardo all'interpretazione delle norme agli aspetti tecnici relativi ai controlli e alle funzioni di sorveglianza.

Studi e statistica. Nel 2021 proseguirà l'attività di coordinamento degli uffici studi e statistica delle Camere di commercio, sia attraverso incontri diretti che a distanza (skype, telefonici,...). Obiettivo del network sono la condivisione delle attività svolte dalle singole Camere, la gestione associata di alcune analisi ed elaborazioni, l'aggiornamento sulle ricerche condotte in ambito regionale e nazionale dai principali centri di statistica.

Trasparenza. Nel 2021 diventerà operativo il nuovo Gruppo Network sulla Trasparenza nel quale saranno rappresentate tutte le Camere di commercio e nel quale verranno coordinate, in logica di rete e nella prospettiva della gestione associata, le funzioni e gli adempimenti in questa delicata materia. Il Gruppo, inoltre, si rapporterà con la Regione e la Rete Regionale Integrità al fine di un confronto costante su queste tematiche con le altre Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio regionale.

Gruppo Network Servizi Tecnologici e Gruppo Comunicazione Integrata Nell'ambito dell'Ufficio Comunicazione verranno gestiti anche nel 2021 due gruppi del network camerale. Il Gruppo Servizi Tecnologici continuerà a organizzare incontri, anche virtuali via Google Meet, e anche in modalità smart working, per affrontare e risolvere questioni di comune interesse. Il Gruppo infatti ogni anno coordina e garantisce un efficace utilizzo degli strumenti digitali anche tramite una strategia diffusa di comunicazione web. Il Gruppo Comunicazione Integrata, che si propone laddove possibile un coordinamento degli uffici stampa delle Camere di commercio nel 2021 sarà impegnato nella ridefinizione del proprio ruolo alla luce del nuovo assetto disegnato dalla riforma a seguito degli accorpamenti.

Un ulteriore ambito del Network prevede Commissioni e gruppi di lavoro su progetti specifici e a composizione variabile (tra amministratori o tra funzionari camerale) la cui istituzione è decisa direttamente dagli organi:

- la *Commissione Turismo*, composta da membri delle Giunte camerale, che esaminerà la proposta del Piano regionale di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l., fornirà alla Giunta di Unioncamere Emilia – Romagna ai fini del proprio parere e monitorerà l'attuazione del Piano stesso;
- il *Tavolo Orientamento*, cui è affidato il coordinamento delle attività e dei progetti nell'ambito dell'area dedicata all'orientamento al lavoro ed alle professioni e che nel 2021 concentrerà la sua attività nella rendicontazione delle attività del progetto ammesso al Fondo di Perequazione 2017/2018 “*Orientamento, domanda – offerta di lavoro*”;

1.2 I progetti finanziati con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale

Il nuovo comma 10 dell'art. 18 della legge 560/93, così come modificato dal d. lgs. 216/2016, prevede che “*per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle*

politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”

Ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 marzo 2020 sono stati autorizzati i progetti che le Camere di commercio possono realizzare con l'aumento del diritto annuale del 20% che sono i seguenti:

Punti Impresa Digitale

Unioncamere Emilia-Romagna continuerà a svolgere un ruolo di coordinamento al fine di favorire una forte interconnessione tra i PID regionali anche attraverso la promozione di iniziative comuni come la eventuale partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni in ambito di digitalizzazione e Impresa 4.0 finalizzata alla promozione dei servizi e delle opportunità per le imprese.

Unioncamere continuerà inoltre a facilitare la messa in rete dei PID con i laboratori e i centri di competenza esistenti, a partire dalla rete Alta Tecnologia coordinata da ASTER proseguendo con l'attuazione del un protocollo di collaborazione sottoscritto con quest'ultima nel 2017.

Turismo

Con una parte delle risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale si finanzierà il contributo previsto per il Piano di promo – commercializzazione di APT Servizi srl.

Ogni singola Camera di commercio deciderà poi come investire le rimanenti risorse sulla base delle linee operative indicate dall'Unione italiana, ma anche con l'obiettivo di rafforzare le progettualità e le iniziative di promozione dei territori alla luce della forte sofferenza del settore turistico a causa della pandemia: il ruolo di Unioncamere regionale sarà quello di garantire il coordinamento con la pianificazione della Regione e delle Destinazioni Turistiche.

Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.

Alla luce del Protocollo triennale 2020/2022 con la Regione in materia di internazionalizzazione, è in corso la pianificazione delle attività progettuali, sia in termini di risorse sia in termini di azioni.

Formazione Lavoro

In attesa di conoscere le intenzioni dell'Unione italiana in ordine alle risorse del Fondo di Perequazione, d'intesa con le Camere di commercio si valuterà quali delle tradizionali attività realizzate con il suddetto Fondo potranno essere dirottate sul 20%: in particolare si tratta di azioni per la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nonché per alcune sperimentazioni in materia di certificazione delle competenze e placement.

Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario

Con le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale si proporrà alle Camere di commercio di cofinanziare il progetto IRENE (vedi paragrafo 4.2), servizio per il supporto alle imprese nella rinegoziazione dei contratti.

Tale scelta sarà anche condizionata dall'intenzione del legislatore in merito alla eventuale conferma dell'entrata in vigore del Codice della Crisi di Impresa, ad oggi prevista per il 15 settembre 2021, che imporrebbe alle Camere di commercio l'organizzazione degli organismi per la composizione delle crisi di impresa (OCRI).

1.3 I progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione

Ad oggi non si conoscono ancora le intenzioni dell'Unione italiana in merito all'avvio di una nuova edizione del Fondo di Perequazione tenendo conto che le attività dei progetti in corso si concluderanno il 31 dicembre prossimo.

Per l'annualità 2021, d'intesa con le Camere di commercio si dovrà stabilire se almeno alcune delle attività che tradizionalmente venivano realizzate con le risorse del Fondo di Perequazione, potranno essere realizzate con quelle provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale.

1.4 Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione

Nel corso del 2021 è prevista la realizzazione di alcune delle azioni inserite nel Progetto ***“Italian Fashion verso Dubai 2020 II^ annualità”*** e nel Progetto ***“Food is an art form: l'Emilia-Romagna si gusta in Canada”***, già approvati e co-finanziati dalle Camere di commercio e dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra europei 2019-2020 – VI^ annualità.

La realizzazione di tali attività al 2021 è motivata dal perdurante stato di emergenza sanitaria da Covid-19 che ha necessariamente comportato una riprogrammazione al 2021 in chiave fortemente digitale, per consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Si tratta in entrambi i casi di progetti di sistema, condivisi da tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la cui realizzazione è affidata all'Unione regionale, con una attiva partecipazione delle stesse Camere e degli Uffici di Promos Italia sede di Modena e Ravenna. Entrambi i progetti rispondono all'obiettivo del sistema camerale di rafforzare le capacità organizzative e manageriali delle imprese, anche attraverso il supporto ad attività di promozione, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. I progetti rispondono altresì a quanto indicato dal D. Lgs 219/2016.

Per quanto attiene il Progetto ***“Italian Fashion verso Dubai 2020 II^ annualità”***, che ha come partner estero l'Ufficio ITA-Agenzia di Dubai e come obiettivo quello di accompagnare e sostenere le 14 imprese regionali del settore moda negli Emirati Arabi Uniti e nell'area del Golfo Arabo, nel 2021 verrà rafforzato l'approccio al mercato emiratino potenziando le azioni di comunicazione e di promozione in ottica digitale, alla luce degli ottimi risultati conseguiti nel corso del 2020. Le attività in loco si svolgeranno anche con il supporto della Società Roncucci&Partners di Bologna e della Società di comunicazione e pubbliche relazioni Twister Communications di Dubai. Sono previste l'organizzazione di un evento promozionale (sfilata, trunk show) a Dubai, ulteriori azioni di comunicazione (promozione e consulenza di immagine del Progetto e dei brand delle aziende partecipanti, anche attraverso il coinvolgimento di influencer locali e attraverso l'account Instagram creato per il progetto), nonché al termine gli interventi mirati di follow up sui contatti avviati.

Per quanto attiene il Progetto “*Food is an art form: l’Emilia-Romagna si gusta in Canada*”, che ha come partner estero la Camera di commercio italiana in Canada di Montréal e l’Italian Chamber of commerce in Canada West di Vancouver, l’obiettivo è quello di consolidare il posizionamento delle 12 aziende agroalimentari emiliano-romagnole partecipanti sul mercato canadese, facilitando l’accesso per un nuovo paniere di prodotti, valorizzando i comparti a maggior potenzialità di crescita della domanda e sostenendo il processo di radicamento delle aziende agroalimentari già presenti. Nel corso del 2021 sarà prevista la partecipazione in collettiva delle aziende alla manifestazione internazionale “S.I.A.L. Canada” che si svolgerà a Toronto dal 21 al 23 settembre 2021. Saranno inoltre previsti incontri b2b con un gruppo di buyer canadesi in occasione della manifestazione internazionale “Cibus” che si svolgerà a Parma dal 4 al 7 maggio 2021, nell’ambito della collaborazione con Fiere di Parma.

Nel 2021 proseguirà la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari a qualità certificata dell’Emilia-Romagna del Progetto “*Deliziando e turismo enogastronomico di qualità*”, in partnership con i Consorzi di Tutela ed Enoteca Regionale, nell’ambito del Protocollo d’Intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna/Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca e Unioncamere Emilia-Romagna e con APT Servizi per la promo-commercializzazione di iniziative di marketing e promozione turistica attraverso il coinvolgimento delle aziende regionali, in partnership con le tre Destinazioni Turistiche.

Ciascun partner, per propria competenza, consentirà di fortificare la sinergia e le attività di co-marketing, confermando l’approccio integrato della promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo alla valorizzazione del contesto turistico del territorio: la valorizzazione delle produzioni enogastronomiche regionali a qualità regolamentata a cura dell’Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca in partnership con i Consorzi di Tutela e l’Enoteca Regionale; il coinvolgimento diretto delle imprese a cura delle Camere di commercio e di Promos Italia sede di Modena e Ravenna, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna; la promozione turistica e il marketing territoriale a cura di APT Servizi e dei suoi partner.

Le attività, in corso di verifica sia con le Camere di commercio sia con l’Assessorato Agricoltura, prevederanno il rafforzamento delle attività realizzate nel corso del secondo trimestre del 2020 in Germania e in Canada, implementando ulteriormente la presenza sui mercati europei. Prioritaria sarà la digitalizzazione delle azioni che si andranno ad identificare, sia in campo agroalimentare sia in campo turistico, alla luce dei più che positivi risultati conseguiti nel 2020. Saranno inoltre valutate possibili azioni da realizzarsi in occasione di Expo Dubai 2021-2022.

I partner sui mercati esteri saranno le Camere di commercio italiane all’estero e gli Uffici di ITA-Agenzia. Si riconferma il settore target delle produzioni agroalimentari, con particolare focus sulle produzioni DOP, IGP, STG, ottenute da agricoltura biologica e ottenute da agricoltura integrata a marchio QC Qualità Controllata. Gli obiettivi saranno quelli di promuovere l’identità dell’agroalimentare regionale rafforzando l’identità e la reputazione del brand Emilia-Romagna ed accrescendo la consapevolezza sulle caratteristiche ed “unicità” dei prodotti regionali, nonché di facilitare l’accesso e/o il radicamento delle imprese regionali sui mercati target, valorizzando i risultati e i network attivati nelle precedenti annualità e di promuovere l’Emilia-Romagna come destinazione elettiva di alto profilo per il turismo a vocazione enogastronomica, consolidando la valorizzazione del marketing territoriale e delle aziende “vocate”.

Sono inoltre in corso di verifica **ulteriori possibili iniziative di sistema**, da svolgersi nel corso del 2021, che saranno oggetto di condivisione sia con le Camere di commercio sia con la Regione Emilia-Romagna Assessorato Sviluppo economico e green economy, Lavoro e Formazione.

2. CURA E RAPPRESENTANZA DI INTERESSI COMUNI ALLE CAMERE DI COMMERCIO

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge in autonomia, ma nell'interesse del sistema delle Camere di commercio della regione.

2.1 Progetti europei ed Enterprise Europe Network

Nel 2021 Unioncamere Emilia-Romagna proseguirà la realizzazione delle attività previste nel contratto biennale 2020-2021 nell'ambito del consorzio SIMPLER.

Unioncamere continuerà l'attività di informazione, sensibilizzazione e supporto diretto alle imprese sulle tematiche prioritarie individuate (finanziamenti europei, registrazione e classificazione sostanze chimiche in ottemperanza i regolamenti REACH e CLP e sicurezza sui luoghi di lavoro, assistenza per l'accesso a nuovi mercati internazionali, supporto alle scale up), promuoverà le iniziative della rete, con particolare riguardo alle fiere, promosse dai gruppi tematici a cui partecipa (Agrofood e Turismo).

Sempre nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, Unioncamere sarà impegnata nell'attuazione del contratto KAMINLER a valere sul programma Horizon 2020. L'attività principale riguarderà l'analisi delle capacità di gestione dell'innovazione da parte di PMI con reali potenzialità di crescita internazionale attraverso prodotti, processi, servizi o modelli di business innovativi, l'analisi delle eventuali lacune e bisogni e lo sviluppo e l'attuazione di piani di azione.

Sono inoltre previste, nei primi mesi del 2021, le ultime attività del progetto Look U Net, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma COSME riguardante il supporto alla creazione di 10 reti di imprese per l'internazionalizzazione. In particolare, Unioncamere Emilia-Romagna ha supportato la rete di imprese di propria competenza per l'attuazione del piano di azione di internazionalizzazione approvato e finanziato dai partner di progetto, fornendo assistenza e percorsi formativi personalizzati.

2.2 Protocollo con le Unioni regionali di Piemonte, Lombardia e Veneto

Sono confermati anche per il 2021 gli ambiti di lavoro già concordati, in particolare gestione associata, studi e internazionalizzazione.

2.3 Sviluppo di prodotti per le imprese e gli Enti Locali

In questo ambito rientrano i servizi innovativi realizzati dal Centro studi. Si tratta in particolare di:

- IER - Servizi di orientamento alle imprese nei percorsi di internazionalizzazione. Nel corso del 2019 è stato avviato il processo di messa on line dell'intera piattaforma per poter fornire

le informazioni in maniera tempestiva e avvalendosi delle potenzialità del web. L'accesso on line a IER consentirà di gestire con modalità differenti i rapporti con l'utenza.

- Pablo. Si tratta di una piattaforma informativa di consultazione, primariamente rivolta ai decisori politici, di tutti i dati, di qualsiasi fonte pubblica, non solo camerale, disponibili relativamente ai comuni della regione, con la possibilità di aggregarli liberamente.

2.4 Attività di indagine, studio e ricerca

L'attività di monitoraggio dell'economia locale è una delle competenze confermate in capo al sistema camerale che per realizzarle si interfaccia con molteplici soggetti attivi a livello locale e regionale. Unioncamere Emilia-Romagna rappresenta gli interessi comuni delle Camere anche in ambito studi e per il 2021 prevede di occuparsi di:

- indagine trimestrali sull'andamento congiunturale dei principali settori; della demografia delle imprese, dell'occupazione, del commercio estero;
- aggiornamenti trimestrali sugli scenari previsionali per le economie locali, in collaborazione con Prometeia;
- osservatori annuali su territori e filiere (wellness, credito, internazionalizzazione, ...);
- analisi su specifici temi per rispondere tempestivamente alle necessità di approfondimento che emergono nel corso dell'anno.

2.5 Monitoraggio sistema camerale

In base all'art. 5bis n.2 della legge 580/93 e ss.mm, Unioncamere Emilia-Romagna è tenuta a presentare alla Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale.

3. COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON LA REGIONE

3.1 Attività di relazioni istituzionali

I rapporti con la Regione Emilia – Romagna necessitano di relazioni costanti e di un lavoro che riguarda una parte significativa delle attività dell'Unione regionale.

La cornice di questo lavoro è disegnata dall'aggiornamento e modifiche dell'Accordo di Programma Quadro stipulato il 2 maggio 2019 che, dopo la scadenza del 30 giugno 2020, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020.

In vista della suddetta scadenza Unioncamere Emilia – Romagna ha presentato alla Regione una nuova proposta finalizzata alla stipula di un nuovo Accordo Quadro. Tale proposta, sulla quale è attivo un tavolo di lavoro con la Regione, si articola nelle seguenti aree di lavoro:

- trasformazione digitale del sistema produttivo;
- semplificazione e condivisione digitale tra le Pubbliche Amministrazioni;
- internazionalizzazione del sistema produttivo;

- fabbisogni professionali e mercato del lavoro;
- promozione della cultura d'impresa;
- laboratorio sull'economia regionale;
- promozione della legalità.

La Regione Emilia – Romagna ha infine avviato il confronto con tutti soggetti della comunità regionale ai fini della realizzazione del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima.

Unioncamere Emilia – Romagna ha elaborato un contributo alla discussione rilanciando in particolare la proposta di fare dell'analisi dei dati socioeconomici, uno dei processi trasversali da aggiungere a quelli già individuati nella prima proposta della Regione, proposta che si giustifica, a maggior ragione, in un territorio che sta investendo nella data valley e si candida ad essere uno dei centri di elaborazione dati più avanzati al mondo.

3.2 Osservatori e altre collaborazioni

A supporto della riflessione sulla necessità che il sistema regionale, nell'ambito del Patto per il Lavoro e il Clima, di investire sull'analisi socioeconomica, Unioncamere Emilia – Romagna ha avanzato alla Regione la proposta di costituzione di un laboratorio regionale per l'analisi delle economie locali. Il laboratorio, inteso come luogo fisico e virtuale, sarebbe costituito da Unioncamere Emilia-Romagna e Regione (Arter) e aperto al contributo del mondo universitario, della ricerca pubblica e privata, del mondo della rappresentanza. Un laboratorio dove sperimentare nuovi percorsi di analisi, nel quale affiancare agli indicatori tradizionali nuove informazioni estratte dall'analisi dei big data.

Nelle more del nuovo Accordo Quadro, dove il progetto del Laboratorio dovrebbe essere formalizzato, e delle intese operative in attuazione dell'Accordo stesso, in materia di monitoraggio proseguiranno le tradizionali attività di collaborazione tra Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna in materia di Osservatori.

Dovranno essere stipulate le nuove Convezioni per la realizzazione dell'Osservatorio sulla Cooperazione, dell'Osservatorio sull'Artigianato, dell'Osservatorio sul Turismo, mentre è in vigore un Protocollo di collaborazione triennale (2020 – 2022) con la Regione sull'internazionalizzazione che comprende anche la realizzazione dell'Osservatorio tematico.

Nel corso del 2021 Unioncamere Emilia-Romagna coordinerà i rapporti delle Camere dell'Emilia-Romagna con la Regione tramite la realizzazione di molteplici attività.

Per quello che riguarda, in particolare gli Osservatori settoriali Unioncamere Emilia – Romagna svolgerà, oltre alle attività di ricerca ed analisi concordate con la Regione, anche azioni di carattere generale finalizzate all'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività degli Osservatori stessi:

- attività di condivisione e progettazione dei contenuti con i competenti uffici regionali e nelle sedi di concertazione settoriali;
- attività di gestione degli Osservatori: si tratta della programmazione e pianificazione delle attività previste concordate e delle attività ad esse funzionali e/o sottostanti;

- raccolta del materiale realizzato nell'ambito degli Osservatori al fine di creare una pagina web contenente lo storico delle attività. Una volta fatto ciò, saranno create le pagine web sul sito istituzionale dedicata alle attività dei singoli Osservatori in cui confluiranno i lavori relativi a tutte le edizioni;
- attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web (Econerre online), comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio;
- acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari per le elaborazioni realizzate e descritte nelle Convenzioni attuative degli Osservatori.

Rapporto di fine anno sull'economia regionale

Il "Rapporto sull'economia regionale", redatto con cadenza annuale e presentato a fine dicembre, fornisce un quadro dettagliato sull'andamento congiunturale dell'anno giunto al termine e previsioni per l'anno successivo. Un'apposita sezione iniziale è dedicata ad approfondimenti tematici di questioni strutturali e di medio-lungo periodo.

Osservatorio Agroalimentare

Il Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna rappresenta un importante contributo alla conoscenza di un settore fondamentale dell'economia regionale, un utile strumento per gli operatori e una guida per le politiche degli enti locali.

Il volume del Rapporto si apre con un primo capitolo che descrive l'andamento delle economie e dei mercati agroalimentari mondiali, e un secondo sulle politiche comunitarie e nazionali per il settore agro-alimentare. I principali cambiamenti congiunturali del sistema agro-alimentare regionale occupano la parte centrale del Rapporto, con quattro capitoli che sono dedicati all'agricoltura: produzione e redditività del settore, produzioni vegetali, produzioni zootecniche, credito e impiego dei fattori produttivi. Successivamente vengono affrontati gli altri aspetti rilevanti del sistema agroalimentare regionale partendo dall'industria alimentare, proseguendo con gli scambi commerciali con l'estero, per trattare poi della distribuzione alimentare e quindi dei consumi alimentari. Nei capitoli successivi vengono descritti gli interventi e le politiche a livello regionale. Il Rapporto si conclude con due capitoli dedicati rispettivamente alle attività del sistema camerale regionale a favore della filiera agroalimentare e ai progetti di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari.

Osservatorio sulla sharing hospitality in collaborazione con la Destinazione Romagna

Si verificherà l'interesse della Destinazione Romagna per una nuova edizione dell'Osservatorio sulla sharing hospitality.

Collaborazione con Città metropolitana e Comune di Bologna in tema di sharing economy

Proseguirà la collaborazione con il Comune e la Città metropolitana di Bologna nell'ambito della sharing economy turistica con l'inserimento di Unioncamere nel tavolo attivo localmente sulla materia.

Indagine sui bilanci degli enti del Terzo Settore

La recente pubblicazione del Decreto Ministeriale di applicazione della Riforma riguardante, nello specifico, la redazione in forma tipica dei bilanci e l'introduzione dei relativi schemi per gli enti, offre, infatti, la possibilità di una osservazione più approfondita delle dinamiche interne al Terzo Settore, anche in considerazione del fatto che il nuovo Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in corso di attivazione, dove saranno pubblicati i bilanci, sarà il frutto di una Convenzione tra il competente Ministero ed Infocamere, la società di informatica del sistema camerale.

Si è già riscontrato l'interesse e la disponibilità dell'Università di Bologna ad affiancare l'Unione regionale nella progettazione di una attività di ricerca finalizzata, sulla base appunto dei dati dei bilanci, a descrivere le tendenze che caratterizzano questi soggetti, tanto importanti per la vita civile ed economica dei nostri territori e della nostra regione.

L'ipotesi è quella della costituzione di un gruppo di lavoro che potrà essere coordinato dal prof. Claudio Travaglini, Ordinario di Economia Aziendale che si occupa di questi temi da oltre 25 anni, affiancato da un Comitato Scientifico costituito da esperti provenienti da Università, Enti Pubblici, organizzazione rappresentative del Terzo Settore, ecc.

Si è quindi avanzata la proposta alla Regione di partecipare assieme all'Università di Bologna, nelle forme e con le modalità che verranno decise, alla creazione di questo Osservatorio.

Altre attività

La collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione in materia di analisi economiche proseguirà nel corso del 2021 con altre attività:

- Collaborazione con l'Assemblea legislativa;
- Assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.
- Osservatorio sul Sisma
- Indagine sulle imprese agroalimentari emiliano-romagnole, con focus su emergenza Covid-19 e utilizzo del digitale

Vale poi la pena evidenziare come la Regione faccia ormai riferimento al Centro Studi dell'Unione regionale, di fatto, come principale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale e come siano sempre più frequenti richieste specifiche di analisi settoriali o territoriali.

Proseguirà l'attività di supporto ad Enti territoriali ed associazioni di categoria attraverso sia la fornitura ed elaborazione di dati, sia tramite presentazioni ad eventi.

3.3 Artigianato

La normativa regionale ha delegato alle Camere di commercio, con la previsione di un contributo economico annuale, l'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane, nonché le funzioni amministrative di verifica e controllo sulla sussistenza dei requisiti ai fini dell'iscrizione, modificazione e cancellazione nell'Albo delle imprese artigiane.

Regione ed Unioncamere Emilia – Romagna, per conto delle Camere di commercio della regione, hanno stipulato una Convenzione, valida per gli anni 2020 e 2021, al fine di definire le modalità di attuazione delle deleghe e di rendicontazione delle attività svolte.

L'obiettivo è anche quello di confermare l'operatività del Tavolo regionale consultivo, composto da Unioncamere Emilia – Romagna, Regione e associazioni di categoria, che concorderà le migliori soluzioni operative e procedurali finalizzate alla gestione omogenea degli Albi provinciali delle imprese artigiane, così come potrà anche formalizzare comuni orientamenti interpretativi in materia di requisiti.

Nello sviluppo dei temi affrontati dal Tavolo sarà fortemente valorizzato il ruolo del gruppo di coordinamento tra i Conservatori ed i funzionari dei Registri delle Imprese.

Unioncamere Emilia – Romagna parteciperà anche ai lavori della Commissione Regionale dell'Artigianato dove vengono anche condivisi e programmati alcuni contenuti dell'attività dell'Osservatorio Artigianato, gestito anch'esso per conto della Regione Emilia – Romagna.

3.4 Promozione turistica

Ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016, è stato stipulato per gli anni 2020 e 2021 l'Accordo finalizzato alla destinazione di risorse per il finanziamento delle azioni di promozione – commercializzazione turistica regionale realizzate dall'APT Servizi srl attraverso il proprio Piano annuale.

L'Accordo prevede l'impegno delle Camere di commercio a finanziare i Piani APT con euro 516.456,50 annuali (suddivisi pro quota tra le Camere di commercio della regione).

La bozza di Piano 2021 verrà stata illustrata in sede di Commissione Turismo di Unioncamere Emilia – Romagna, per poi ottenere il parere dalla Giunta dell'Ente.

Successivamente l'Unione regionale stipulerà una Convenzione con APT Servizi finalizzata a regolare le modalità di svolgimento dell'incarico di realizzazione delle attività del Piano 2021, nonché quelle di rendicontazione.

Unioncamere Emilia – Romagna potrà supportare, come già avvenuto in passato, alcune Camere di commercio nella gestione e realizzazione delle attività di promozione turistica svolta a livello locale, in coerenza con gli indirizzi definiti dalle Destinazioni Turistiche.

3.5 Rete SIT POR FESR 2021/2027

Le intese informali con la Regione mirano alla conferma del ruolo degli Sportelli territoriali delle Camere di commercio per la diffusione delle opportunità connesse al nuovo POR FESR e l'assistenza a beneficiari potenziali ed effettivi, in raccordo con lo Sportello Imprese della Regione Emilia – Romagna, nonché l'avvio di una analoga collaborazione anche ai fini della promozione delle opportunità finanziate dal POR FSE per lo sviluppo delle competenze di persone e imprese.

4. PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI SERVIZI COMUNI PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DI ATTIVITA' E SERVIZI DI COMPETENZA CAMERALE

Si tratta di attività che l'Unione regionale svolge per conto delle Camere di commercio della regione.

4.1 Servizio legale

Il Servizio legale continuerà anche per il 2021 a svolgere attività di assistenza legale stragiudiziale per l'Unione regionale, per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e per APT Servizi S.r.l., società *in house providing* di Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna.

Tale attività concerne tutte le aree di intervento delle Camere di commercio (personale, concessione di contributi alle imprese, albi, ruoli e regolazione del mercato, gare ed appalti, registro delle imprese, etc.), mediante affiancamento del personale camerale nei procedimenti che portano alla formazione dei provvedimenti amministrativi nelle varie aree d'intervento sopra descritte, nonché mediante assunzione di un ruolo attivo da parte dei legali, ogniquale volta sia necessaria la redazione di atti di diffida e/o di messa in mora, ovvero qualora si renda necessaria la predisposizione di contratti di vario genere.

Per quanto riguarda Unioncamere Emilia-Romagna, l'attività di assistenza concerne tutte le problematiche interne che coinvolgono profili di carattere legale, con particolare riguardo alle procedure ad evidenza pubblica, nonché alla contrattualistica di tipo privatistico.

Con riguardo ad APT Servizi, l'attività di assistenza prestata dal servizio legale riguarda la gestione dei rapporti con il socio pubblico Regione Emilia-Romagna, con la conseguente necessità di adeguamento a tutte le prescrizioni rese necessarie dal controllo analogo esercitato da quest'ultimo; la partecipazione a tutti i Consigli di Amministrazione della società, dando supporto al personale interno per tutte le problematiche con risvolti di carattere legale che possano presentarsi; l'affiancamento al personale interno nella predisposizione della contrattualistica, nonché nella gestione delle procedure ad evidenza pubblica.

4.2 IRENE

Nel mese di ottobre 2020 è stato avviato l'Istituto per la Relazione e il Negoziato (I.RE.NE), Organismo di emanazione del Sistema Camerale operativo presso Unioncamere Emilia-Romagna, deputato a prevenire l'insorgere dei contenziosi fra imprese ed il deterioramento dei loro rapporti, determinato dal probabile acuirsi delle situazioni di crisi finanziaria aziendali che si stanno verificando come conseguenza della pandemia del Covid-19.

L'organismo si prefigge di proporre soluzioni negoziali ispirate alla salvaguardia della continuità dei rapporti contrattuali, laddove si manifestano sintomi di criticità nelle relazioni tra imprese e tra imprese e istituti di credito (contestazioni su forniture, problematiche in tema di locazioni, interruzione di rapporti commerciali più o meno consolidati, difficoltà nel mantenimento delle linee di credito, risoluzione degli incagli e dei ritardi nell'erogazione di finanziamenti, ecc.), prima che le relazioni tra le parti sfocino in una controversia o che sopraggiungano irreversibili crisi di liquidità

l'Istituto è coordinato dal Servizio Legale di Unioncamere Emilia – Romagna, in persona dell'avv. prof. Giorgio Meo, ed è gestito da un Comitato Direttivo composto da Professionisti esterni particolarmente qualificati e di comprovata esperienza, molti dei quali docenti universitari.

Il Comitato Direttivo dell'Istituto è supportato nelle sue funzioni da un ufficio di Segreteria, con personale messo a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna.

Il servizio si caratterizza per la rapidità (la durata massima del procedimento è di 15 giorni), l'economicità dei costi di accesso, la qualità garantita dal riconosciuto livello professionale dei professionisti esterni.

4.3 Gestione associata Studi e Statistica

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale permette alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici, eventi che hanno garantito grande visibilità all'ente e ruolo ai suoi amministratori (come, ad esempio, la Congiuntura).

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni del "*Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale*". Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "*Scenari previsionali per le economie provinciali*", ogni tre mesi verranno fornite alle Camere di commercio

- a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;
- b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestirà poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

5. COMUNICAZIONE

Attraverso diversi strumenti, l'attività di comunicazione di Unioncamere Emilia-Romagna, punta a raggiungere un pubblico variegato, composto da enti, operatori economici, imprese, cittadini. Grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Google My Business, la struttura dell'ufficio comunicazione è sempre più integrata al web e multimediale. Viene fatto ricorso, in occasione di eventi, a video interviste brevi poi postate sui canali social per favorire una maggiore visibilità delle attività camerali a supporto delle imprese. Tra le attività di comunicazione va annoverata quella che riguarda il supporto alla presenza del Centro studi a convegni, presentazioni, congressi, eventi (di carattere scientifico, divulgativo e associativo) dove viene chiamato a portare il proprio contributo. Questo, da una parte, costituisce un importante riconoscimento della credibilità e autorevolezza del lavoro svolto in campo economico/statistico da parte della rete camerale regionale e, dall'altra parte, permette di consolidare il ruolo del sistema in questo ambito di competenza.

5.1 Il sito www.ucer.camcom.it

Il sito web di **Unioncamere Emilia-Romagna** per l'anno **2021** continuerà a essere attivo con le caratteristiche attuali (struttura, grafica e design) offerte dall'open source PLONE. In un periodo di accorpamenti camerali e di situazioni precarie, la tendenza sarà quella di posticipare a un periodo più stabile le scelte economiche e strategiche importanti di aggiornamento del sito web che comunque dovranno essere effettuate a breve.

Il sito ucer si mantiene cabina di regia di divulgazione e promozione di progetti e attività web comuni del sistema camerale regionale, assicurando una più ampia visione di tutte le iniziative camerali dell'Emilia-Romagna, e valorizzandone le competenze e i servizi proposti erogati alle imprese.

Nel 2021 il sito ucer garantirà per quanto possibile un'unitarietà di immagine *web* camerale, anche attraverso l'adozione del logo digitale camerale da parte di tutto il sistema camerale regionale.

Ucer assicurerà la completa trasparenza dei dati contenuti e pubblicati in materia di "Amministrazione Trasparente" effettuando tutti gli aggiornamenti dovuti sulla base delle Linee guida **Anac**.

Nel 2021 Unioncamere Emilia-Romagna applicherà le direttive delle Linee Guida del Triennio 2019-2021 di **AgID**, l'Agenzia per l'Italia Digitale, le quali impongono l'utilizzo di un hosting Certificato e presente sul Catalogo on line Marketplace di AgID Iaas. Per questo motivo Unioncamere ER a gennaio 2021 migrerà l'attuale hosting verso un server qualificato e Certificato, sempre mantenendo un'economia di scala grazie alla condivisione di tali iniziative con tutto il sistema camerale regionale tramite il lavoro del **Gruppo network Servizi Tecnologici**.

5.2 Attività social

Web e social hanno cambiato tempi, modi, strumenti e linguaggi del lavoro delle amministrazioni e dei comunicatori pubblici. Le pubbliche amministrazioni devono adeguarsi a questi cambiamenti utilizzando, in particolare, i **social** come strumenti fondamentali per accorciare le distanze con i propri interlocutori e rendere la PA più semplice.

Importante è promuovere un corretto utilizzo dei **social**, fornendo indicazioni, informazioni e policy chiare e trasparenti.

Si punta a un approccio sempre più integrato delle attività di comunicazione, sia quella tradizionale che sui **social media**. Si lavora sul linguaggio alla ricerca del giusto equilibrio tra uno stile informativo di comunicazione, come quello di **Unioncamere ER**, e uno stile specifico per i social, più fresco, moderno, e in grado di suscitare un sentiment positivo. Il fine è quello di alimentare un dialogo sui **social media**, un'interazione con i destinatari che produca automaticamente una divulgazione delle attività del **sistema camerale**.

Sotto questi aspetti la rete social utilizzata da Unioncamere Emilia-Romagna sarà sempre più fondamentale per promuovere le attività camerali regionali. Come i **dati statistici** dimostrano, i social media restano tra i principali mezzi di promozione web: a luglio 2020 **Twitter** riportava 2.366 followers, **Facebook** più di 800 Likes, **LinkedIn** più di 600 followers, **YouTube** circa 700 video pubblicati (con più di 80 iscritti) e **Instagram** circa 180 followers, rafforzando la navigazione verso il sito web di Unioncamere ER che resta il repository principale di tutta la documentazione prodotta.

La stessa rete social di **econerre.it**, **Facebook**, **Twitter**, **LinkedIn**, **Youtube**, punterà sempre più su interazione e fattore umano (vedi l'inserimento di un aiuto "quasi umano" nella persona virtuale di **Erry- un chatbot**), e insieme ai social delle Camere di commercio regionali si creerà un'azione coesa e forte di promozione e dialogo con gli utenti e i cittadini.

Nel 2021 si parlerà di **5.0**, di una società super smart, in cui la tecnologia è al servizio degli utenti e la persona è il punto focale. Non solo condividere informazioni ma parlare con i propri utenti, capirli, ascoltare le loro esigenze e generare aspettative positive verso Unioncamere Emilia-Romagna e tutto il sistema camerale regionale, che dovrebbe essere visto come un valido e concreto aiuto per le imprese e i cittadini.

5.3 Econerre on line

"**Econerre**", la pubblicazione di cronaca e analisi sull'economia regionale, promossa da Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna (attraverso l'utilizzo di fondi europei), è divenuta disponibile on line dal 22 dicembre 2017, concretizzando il passaggio dalla carta al digitale, dopo 22 anni di rivista cartacea. Si è dato vita a una piattaforma informativo-economica on line che punta a un sempre maggiore coinvolgimento da parte degli utenti e delle imprese. **Econerre.it**, che viene aggiornato quasi quotidianamente, è aperto ai contributi delle Camere di commercio, della Regione Emilia-Romagna e di giornalisti esterni. I contenuti, di servizio e di approfondimento, compongono un mosaico dinamico e aggiornato che, attraverso una **newsletter periodica**, informa sulle principali notizie pubblicate in modo da fidelizzare e aumentare il numero dei lettori raggiunti.

Il sito web all'indirizzo **www.econerre.it** è accessibile e adattabile da qualsiasi device (pc, smartphone e tablet) per la maggior e migliore fruizione dei contenuti in modo veloce e utile.

In vista del rinnovo della Convenzione con la Regione Emilia – Romagna sono in corso di preparazione una dettagliata relazione consuntiva e un nuovo progetto di sviluppo articolato su nuovi obiettivi editoriali con l'utilizzo di innovative tecnologie digitali interattive. Così è stato nel periodo coperto dalla convenzione in scadenza, con l'attivazione di un **chatbot**, disponibile sulla home page, e una sempre maggiore interazione con i social attraverso la pubblicazione automatica di post collegati agli articoli pubblicati.

“**Econerre on line**” punterà sulla capacità di creare crescente interrelazione con utenti e imprese grazie ai Social Media per informare nel modo più rapido e puntuale sulle **opportunità previste dai bandi Por Fesr e Fse o contributi regionali**.

A questo riguardo, altre novità ipotizzate sono l’introduzione di strumenti multimedia (video animati e infografiche).**Econerre** rappresenta un punto di informazione e di confronto con il mondo delle imprese, delle associazioni, dei consorzi, capace di interessare e incuriosire.

5.4 Newsletter Unioncamere Informa e Newsletter econerre.it

L’iniziativa editoriale informativa ad inizio 2021 taglierà il traguardo di **vent’anni di ininterrotte pubblicazioni**. Un risultato importante visto che “**Unioncamere Informa**”, servizio di newsletter settimanale gratuita curata dall’ufficio stampa di Unioncamere regionale, rappresenta uno strumento utile per comunicare a imprese, associazioni di categoria, professionisti, enti tutta una serie di opportunità, finanziamenti, corsi di formazione, seminari e convegni, novità legislative, iniziative per l’internazionalizzazione. Confortante il numero di circa 2500 utenti che è costante da anni e non subisce flessioni, a riprova di consenso da parte dei lettori. Grazie all’inserimento della newsletter sul sito di Unioncamere regionale (www.ucer.camcom.it) si sono ampliate diffusione e visibilità, come dimostrano gli accessi. Vengono realizzate circa 50 edizioni all’anno.

Per il 2021 si aprirà una fase nuova con il passaggio alla nuova piattaforma CRM che sarà parallelo alla sistemazione dell’indirizzario in modo da ottenere una migliore targetizzazione degli utenti e fornire un servizio ancora migliore, più performante e diretto.

5.5 Nuovo CRM

Per l’anno **2021** è in programma una migrazione dell’indirizzario di **Unioncamere ER** dalla piattaforma **Ciao Impresa** in via di chiusura a una nuova piattaforma più qualificata e professionale. La tendenza di tutto il sistema camerale è quella di spostare gli indirizzari ufficiali all’interno di una piattaforma “*in house*” di **InfoCamere**; si tratta di un prodotto di alta gamma che offre una molteplicità di servizi al suo interno. In alternativa, si potrà effettuare un’analisi di mercato per capire se vi sono realtà esterne più appetibili come qualità-prezzo ai fini di una economia interna. Sicuramente entro l’anno 2021 l’obiettivo è quello di migrare l’indirizzario di Unioncamere ER verso un CRM qualificato e certificato.